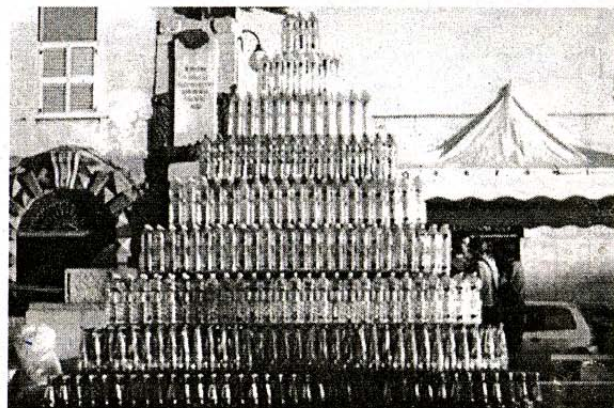


Taurianova, grande successo per l'ultima delle cinque serate di "Invasioni Urbane"

Con un inaspettato successo, che, primi fra tutti, ha colto di sorpresa gli stessi organizzatori, si è conclusa la cinque giorni di "invasioni urbane" promossa dall'associazione multiculturale "Mammalucco". Le manifestazioni, che hanno coinvolto le principali vie del centro di Taurianova, sono state curate da uno staff composto da 25 elementi e capitanato dal presidente dell'associazione Filippo Andreacchio. Tante le attrazioni che hanno attirato la curiosità dei passanti prima fra tutti la piramide di bottiglie, alta tre



La piramide di piazza Italia. Il vico De Leonardis

metri e mezzo, che è rimasta per tutta la durata dell'evento a piazza Italia e a cui negli ultimi giorni sono stati simbolicamente avvicinati due cassonetti dei rifiuti per sensibilizzare la raccolta differenziata. Molto apprezzata la statua di Francesco Caridi così come l'opera che Marcello Siciliano ha creato insieme alla moglie Elena De Simone e che potrebbe essere esposta presso l'ex palazzo municipale di Radicena, come opera fuori concorso, in occasione del concorso di scultura promosso

dall'assessorato alla cultura. A destare l'interesse dei più però è stato il centralissimo vico de Leonardis. Lasciato per molti anni in situazione di abbandono, è stato recuperato dai ragazzi dell'organizzazione e all'interno di esso è stato voluto creare un vero e proprio clima di confusione. Il tutto grazie alla geniale idea di Giuseppe Calabrò e Carlo Zagami e all'aiuto di Valeria e Annalisa Spirli, Antonio Di Giorgio, Rosita Esposito e Ettore Scarfò. All'interno del vicolo hanno riscosso la Jam ses-



sion proposta da Antonio De Masi e Dedo Fondacaro, dove chiunque poteva suonare gli strumenti presenti e le tele con laboratorio di libera pittura dove si poteva provare l'emozione di dipingere su tela. Proprio alla fine del vicolo era presente un gruppo di musica elettronica. Molto interesse hanno destato l'installazione ottica con stampe, luci e specchi ideata da Francesca Timpano e Stella Scionti e il concerto di viola, contrabbasso, chitarra, mandolino e percussioni tenuto dei "Keng collettivo musica improvvisata" tenutesi entrambi all'ingresso dell'ex palazzo municipale. In una traversa del corso invece si è tenuta una serata di writing break contest dove numerosi ragazzi, diretto da Saro Di Giorgio, hanno mostrato il loro talento a passi di break dance mentre sul muro antistante veniva realizzato un coloratissimo graffito.

FRANCESCO FALLETI
piana@calabriaora.it